

Le ultime notizie sulla guerra tra Israele e Hamas, in diretta

## Gaza, duello sugli aiuti. Le parole di Guterres: un caso all'Onu



di Davide Frattini

Il segretario generale: «L'attacco ad Israele nasce dall'occupazione». La risposta: «Dove vive? Si dimetta». Hamas chiede carburante per negoziare sugli ostaggi



Ascolta l'articolo 5 min i NEW

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME — Carburante per tenere acceso il motore dei negoziati sugli ostaggi. Questa è la richiesta di Hamas ai mediatori egiziani e qatari, **questa è la richiesta a cui gli israeliani non cedono**. Perché — spiegano fonti dell'intelligence — **i terroristi lo usano per i serbatoi dei razzi**.

Proprio ieri su Tel Aviv e dintorni è stata sparata la raffica più massiccia dall'inizio della guerra. Mentre i portavoce dell'esercito [diffondono le immagini dei depositi](#) controllati da Hamas vicino a Rafah: conterrebbero **500 mila litri di combustibile** che il gruppo non ha intenzione di distribuire alla popolazione. Soprattutto, speculano gli analisti, il gasolio serve a far funzionare i generatori che tengono **le luci accese e l'aria pulita nelle gallerie e nei bunker** dove si nascondono i capi jihadisti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità calcola che **sei ospedali nella Striscia hanno smesso di funzionare per la mancanza di carburante**, migliaia di pazienti sono a rischio di complicazioni — 100 dializzati e 130 neonati prematuri. I morti palestinesi — tra civili e paramilitari fondamentalisti — **sono quasi 6000**, 700 solo nei bombardamenti dell'altra notte, i feriti 18 mila, le cifre sono fornite dal ministero della Sanità controllato da Hamas.

A Palazzo di Vetro

Da Gaza le Nazioni Unite avvertono che «senza gasolio saremo costretti a sospendere le attività». A New York **le parole del segretario generale Antonio Guterres** davanti al consiglio di Sicurezza — «è importante riconoscere che gli attacchi di Hamas non sono arrivati dal nulla, il popolo palestinese è stato sottoposto **a 56 anni di soffocante occupazione**» — **hanno scatenato le reazioni diplomatiche degli israeliani**. Gilad Erdan, ambasciatore all'Onu, ne chiede le **dimissioni**: «In che mondo vive? Non certo nel nostro. Come può fornire giustificazioni alla strage?». Eli Cohen, il ministro degli Esteri, **cancella l'incontro con lui**. Le famiglie degli ostaggi definiscono il discorso «vergognoso».



Israele, con i riservisti pronti a entrare nella Striscia di Gaza

Iscriviti alla newsletter

In prova gratuita per 30 giorni. Poi disponibile con un abbonamento al [Corriere della Sera](#)

ISCRIVITI

CONTENUTO SPONSORIZZATO  
A CURA DI CONAPI

Pastori di api: il mondo visto dall'alto



25 OTTOBRE 2023

EMBED [social icons]

Dall'Egitto sono continuati a entrare i camion con gli aiuti, ieri 54, fuori dal valico aspettano altri 250. È quello che Joe Biden, il presidente americano, ha ottenuto dal premier Benjamin Netanyahu, mentre il passaggio resta chiuso in senso inverso per decisione delle autorità egiziane. I palestinesi non possono uscire. I 363 chilometri quadrati sono circondati dal massiccio dispiegamento di forze ordinato dal governo israeliano dopo i massacri del 7 ottobre, 1.400 persone — per la maggior parte civili — sterminate. La metà dei cadaveri — macellati, mutilati, bruciati — ancora da identificare, come racconta un esperto dell'Oms. Gli ostaggi nelle mani di Hamas e della Jihad Islamica — o almeno quelli che i servizi segreti israeliani sono stati in grado di individuare come tali tra i dispersi — sono 220.

La visita

A Tel Aviv, nel cubo bianco dove il gabinetto ristretto di guerra si riunisce con lo Stato Maggiore, è arrivato Emmanuel Macron per incontrare Netanyahu. Che indossava la camicia scura diventata la sua uniforme in questi diciotto giorni di guerra, ma è stato il presidente francese a suonare bellicoso e a ipotizzare «una coalizione internazionale» per combattere Hamas: «Dobbiamo capire se è possibile estendere le azioni dell'alleanza contro lo Stato Islamico alla lotta contro altre minacce terroristiche in Medio Oriente». Separa così di netto l'organizzazione integralista dalla questione palestinese e ridà peso a un possibile ruolo per il presidente Abu Mazen, che ha visto a Ramallah, nella gestione della Striscia. Lo twitta anche lo staff di Biden: «Gli Stati Uniti restano impegnati a garantire il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e alla dignità». Il presidente chiede che gli «aiuti a Gaza entrino più in fretta, non è abbastanza».

Netanyahu ha definito come «vittoria» per questo scontro numero 17 «la totale eliminazione di Hamas». Herzi Halevi, il capo di Stato Maggiore, spiega: le truppe sono «in questa fase» pronte all'intervento via terra, «ma ci sono fattori tattici e strategici che ci danno più tempo». Tra questi «fattori» ci sarebbero le divergenze tra Bibi, com'è soprannominato, e i generali. Infatti Halevi aggiunge: «Decideranno i politici, quando darci l'ordine di entrare».

Le tue notizie



PODCAST La guerra in Israele, un'altra occasione persa per l'Uc. Il podcast



SPETTACOLI Silvia Toffanin: a Miss Italia a 18 anni, come conobbe Pier Silvio Berlusconi



ESTERI Nuovi raid di terra a Gaza, l'esercito israeliano: «Blitz mirati con i tank». Sono i più duri finora

SCOPRI DI PIÙ

António Guterres salta a Israele Consiglio di Sicurezza a Gaza Israele Organizzazione delle Nazioni Unite Striscia di Gaza 24 ottobre 2023 (modifica il 25 ottobre 2023 | 09:00) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Marche Temporalì InfoCert a partire da 12€ INFOCERT.IT

Click

Brianza, mondo: una corsa lunga un secolo BETA UTENSILI

Presto si innamora degli alveari, ci però la visione del suo vecchio lav

ACADEMY BUSINESS SCHOOL MASTER PART TIME Giornalismo Sportivo Oggi 5ª Ed. Dal 27 ottobre 2023 VAI AL SITO

CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



SPETTACOLI

Maneskin, John Taylor stregato da Victoria De Angelis. «È la più importante bassista in circolazione in questo momento»



CAFFÈ-GRAMELLINI

V come Vittimista | Il Caffè di Massimo Gramellini



ESTERI

Netanyahu: invaderemo, la priorità agli ostaggi



ELEZIONI EUROPEE 2024 - EURACTIV ITALIA

Elezioni europee 2024: le proposte degli eurodeputati per il sistema del candidato capolista

ELEZIONI EUROPEE 2024 - EURACTIV ITALIA

A Pisa questo weekend si discute dell'Europa del futuro

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE

